



**OSSERVATORIO STATISTICO
IN INTERPORTO BOLOGNA**

**IL TRASPORTO CAMIONISTICO DI MERCI
IN INTERPORTO BOLOGNA**

INDAGINE CONGIUNTURALE - I° SEMESTRE 2015

Executive report

Ottobre 2015

ES1. Il quadro congiunturale provinciale e regionale

Stando alle stime fornite da Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia a giugno 2015, il PIL della regione ha cominciato, dal 2014, a mostrare un segno positivo (0.2) e le previsioni per il biennio 2015-2016 sono viste in crescita.

L'analisi per settore produttivo registra una ripresa nel 2015 in tutti i settori d'attività sia in regione, sia in provincia anche se il settore delle costruzioni continua a mostrare un segno negativo. Particolarmente rilevante risulta la ripresa (provinciale e regionale) nel comparto dell'industria in senso stretto che dovrebbe registrare, a fine 2015, un'inversione di tendenza mostrando una crescita pari a 1.4% in regione e pari a 1.9% in provincia. Più positive le stime fornite invece da Unindustria che vedono, in media, una crescita della produzione industriale bolognese del 6.2% nel primo semestre del 2015 rispetto al 2014.

L'analisi della demografia d'impresa mostra una situazione analoga alle dinamiche del PIL. La dinamica d'impresa continua ad essere, infatti, positiva in modo particolare a livello nazionale.

In base ai dati di InfoCamere-Movimprese il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni, in rapporto alle imprese attive alla fine del 2014 (tasso di natalità netta) è stato infatti dello 0.6%.

ES2. Le dinamiche congiunturali dell'Interporto di Bologna

I risultati del primo semestre del 2015 mostrano un saldo tra le aziende che hanno registrato un aumento della produzione e quelle che, invece, hanno registrato una contrazione, ancora con un segno negativo (dinamica che si riscontra a partire dall'indagine semestrale dell'Osservatorio Statistico del primo semestre del 2012), ma in leggero miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2014 dove il saldo era pari a -6%. Il saldo tra aziende che hanno aumentato i propri prezzi e quelle che li hanno diminuiti è pari al -3%.

Le aziende più grandi mostrano anche una notevole propensione all'investimento e alla riduzione delle giacenze di magazzino.

ES3. I mercati di origine e destinazione

La situazione che emerge dalle valutazioni espresse si conferma più stazionaria (come nel 2014) rispetto a quella emersa nel 2013 dove le quote più elevate si posizionavano in corrispondenza di variazioni negative, mostrando di fatto una contrazione dei flussi in entrata.

Nel primo semestre del 2015, invece, le frequenze più elevate si registrano in corrispondenza di una stazionarietà dei flussi di merce movimentata, in particolare per il mercato nazionale, seguito da quello regionale.

I valori ponderati in corrispondenza di una situazione stabile decrescono rispetto a quelli semplici per i mercati nazionali e per quello europeo mentre, sul fronte internazionale (extra-eu), la dimensione aziendale non incide in maniera rilevante sulle valutazioni espresse. Il confronto tra la frequenza semplice e quella ponderata è, infatti, pressoché nullo.

Anche le previsioni per il secondo semestre del 2014 risultano stabili in tutti i mercati di origine delle merci.

Per mercato di destinazione l'andamento segue, in linea di massima, quello emerso per il mercato di origine. Le frequenze più elevate, infatti, si registrano in corrispondenza di punteggi stabili anche se, in corrispondenza di una contrazione dei flussi di merce, emergono ancora delle quote rilevanti e maggiori rispetto a quelle corrispondenti alle aziende che hanno incrementato la produzione, fatta eccezione per il mercato extra-europeo. La situazione di stabilità riguarda soprattutto le aziende che movimentano piccoli quantitativi di merce.

Tutti i mercati mostrano le frequenze maggiori in corrispondenza di una previsione stabile (punteggio associato pari a zero).

ES4. Il servizio condominiale dell'Interporto di Bologna

In questa indagine sono stati esaminati nel dettaglio dieci servizi condominiali e due di questi risultano essere conosciuti solo dalla metà delle aziende intervistate. Si tratta del servizio di derattizzazione e disinfestazione (conosciuto solo dalle aziende di piccole

dimensioni in termini di tonnellaggio movimentato nel 2014) e il servizio di manovre ferroviarie (conosciuto, invece, dalle più grandi).

Il servizio maggiormente utilizzato risulta essere quello riguardante la raccolta differenziata e risulta anche quello più utile dopo la derattizzazione e la disinfestazione che si posiziona, invece, al primo posto per punteggio di utilità.

Il servizio delle manovre ferroviarie e delle manutenzioni dei carri ferroviari, pur essendo poco conosciuti, sono quelli che soddisfano maggiormente le aziende. Va detto, però che in queste valutazioni rientrano solo coloro che utilizzano tali servizi e, pertanto, sono state in grado di fornire una valutazione.

Quelli maggiormente insoddisfacenti per le aziende riguardano, invece, il servizio della distribuzione carburante e quello della messaggistica attraverso i pmv.

Infine, i servizi maggiormente richiesti riguardano la possibilità di usufruire di uno sportello bancario e/o postale senza vincoli di orari e giorni e, a seguire, l'apertura di un minimarket desiderato dalle aziende intervistate nel 16% dei casi circa.